

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**DOMENICA, 20 NOVEMBRE 2011***Pagina 8 - Cecina***ALLA FONDAZIONE GEIGER**

## Burattini e marionette, la mostra di Schiavetti

**FEDERICA LESSI**

---

**CECINA.** Sotto gli occhi spalancati di un gigantesco Pinocchio ci saranno oltre 250 capolavori del teatro di figura di ogni epoca e paese del mondo. Dall'Arlecchino di fine Settecento alla marionetta sperimentale di Otello Sarzi, realizzata con catene e bombolette spray 10 anni fa. Immergendosi in un viaggio fantastico si scoprono le marionette indonesiane, mosse da ben 15 fili, le lievi sagome del teatro delle ombre, le maschere africane e i rumorosi mamulengo brasiliani, fino ai pupi siciliani e le guarattelle napoletane. Dal 3 dicembre alle 17 saranno visibili nella sala espositiva della Fondazione Geiger per "Burattini e Marionette. Il meraviglioso mondo del teatro di figura" la mostra curata da Alessandro Schiavetti con la collaborazione di Habanera teatro (Stefano Cavallini e Patrizia Ascione). L'esposizione è l'unica in Italia ad aver riunito burattini (animati con il guanto dal basso) e marionette (pupazzi di legno con i fili, mossi dall'alto) provenienti dalle maggiori collezioni private nazionali e da alcuni importanti istituzioni pubbliche come il Museo di Pulcinella di Napoli (che ha prestato un pezzo d'inizio Novecento), il Museo dell'Opera dei Pupi Siciliani (Palermo) e l'Istituto per i beni marionettistici di Grugliasco (Torino), offrendo un panorama vastissimo sul teatro di figura. «La mostra presenta i modi in cui la figura umana è stata rappresentata nello spazio scenico nel tempo e nelle varie aree geografiche - spiega il curatore - infatti ogni cultura, dalla nostra fino all'estremo Oriente, ha sempre sentito l'esigenza di raccontare le vicende umane e fantastiche con l'impiego di "figure" per sostituire l'uomo». Il percorso in tre sezioni avrà questo taglio geografico, partendo dalla tradizioni italiana. All'ingresso c'è il porticato dei pupi con ben 11 figure del catanese (alte e senza giunture) e del palermitano (più piccole e snodate) dalla fine dell'Ottocento, armate come moderni paladini, una grande fontana centrale con marionette e uno spazio dedicato ai pezzi da salotto, per i teatrini di casa. In tempi più recenti troviamo i pupazzi in gommapiuma realizzati da Sarzi per gli spettacoli di Gaber e Fo e quelli della Ascione. La galleria al piano di sopra traghetta alla sezione dell'Europa e Medio Oriente con figure da Germania, Inghilterra, Polonia, Ungheria e Romania, ma anche un pulcinella iraniano, marionette turche bidimensionali e una collezione di maschere. La galleria multimediale, con un dragone cinese e un demonio animato, introduce alla terza sezione con pezzi dall'Africa al Sudamerica all'Estremo Oriente. Tra i più affascinanti ci sono le marionette birmane con i loro 15 fili e il teatro delle ombre di Giava e Bali con 25 sagome mosse come ventagli dietro lo schermo, le figurine indiane, le maschere dell'Africa nera e il Mr. Puns sudafricano, un pupazzo nero diventato icona nazionale contro l'apartheid. Durante la mostra andranno in scena al De Filippo tre spettacoli di Habanera il 6 e il 13 dicembre, il 22 gennaio. La mostra resta aperta fino al 29 gennaio, da martedì a domenica ore 16-20. Info: [www.fondazionegeiger.org](http://www.fondazionegeiger.org).